



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



Circ. CNI n. 38/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli  
Ingegneri

Ai Presidenti delle Consulte/Federazioni  
Regionali degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

OGGETTO: Report *“Indagine parlamentare sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia”*, contributo del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

-----

Cari Presidenti,

Il 28 aprile u.s. il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha depositato presso la Commissione V della Camera dei Deputati una memoria dettagliata nell'ambito di un'indagine parlamentare sugli effetti dei bonus per l'edilizia.

Il documento qui allegato è il resoconto dettagliato e approfondito degli orientamenti di questo Consiglio Nazionale su una materia, come quella degli incentivi fiscali per l'edilizia, divenuta decisamente complessa e nella quale il nostro settore è pienamente coinvolto.

Nel corso degli ultimi due anni e mezzo, dopo l'istituzione dei c.d. Superbonus, l'impegno del CNI è stato costante in termini di proposte di emendamento, correzione e miglioramento delle molte norme e procedure legate ai bonus potenziati. Il Consiglio è stato audito in Parlamento più volte su tale materia, dimostrando, attraverso molteplici analisi e considerazioni elaborate dal Centro Studi CNI, le potenzialità e l'importanza dei Superbonus, non nascondendo alcune criticità che il legislatore avrebbe dovuto correggere. Ulteriore lavoro di orientamento e supporto tecnico è stato svolto dal CNI nell'ambito dell'apposita commissione di monitoraggio istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Oggi, anche alla luce di nuovi e più completi dati di contabilità nazionale, riteniamo che la disciplina generale dei bonus per l'edilizia, in particolare dei Superbonus, debba essere radicalmente rimodulata temperando elementi e complessità differenti quali: l'eccesso di disavanzo pubblico generato dagli incentivi, i nuovi orientamenti dettati dalla Direttiva UE EPDB sulle c.d. case green, la necessità di attivare misure estensive per il risparmio energetico, la limitata capacità di spesa delle famiglie per affrontare interventi di ristrutturazione impegnativi, l'importanza ed il valore strategico non solo delle opere per l'efficientamento energetico degli edifici ma anche quello per la prevenzione dal rischio sismico.

Il documento allegato contiene, in particolare alle pagine 17-19, una serie di proposte che chiariscono la posizione del nostro sistema sul lavoro che da questo momento ci sarebbe da fare per rimodulare tali strumenti, anche alla luce di alcune problematiche di bilancio pubblico emerse negli ultimi mesi. Ampio spazio è riservato ai dati ed alle analisi di impatto della spesa

per Superbonus. Dal mese di novembre 2021 il CNI, per il tramite del proprio Centro Studi, è stato il primo ad avere elaborato un modello di stima dell'impatto economico e di finanza pubblica, perché consapevoli del fatto che se si vuole proporre alla controparte politica il miglioramento di un intervento pubblico, occorre comprenderne le dinamiche interne, avvalorando alcune ipotesi con metodi di stima. Più volte il nostro Centro Studi si è confrontato, con le proprie analisi quantitative, con altri istituti di ricerca.

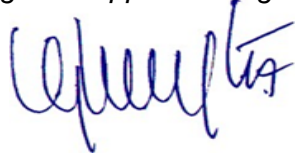
Siamo dell'avviso, come descritto e motivato nel report che Vi inviamo, che i Superbonus abbiano contribuito in modo apprezzabile alla crescita economica e che i bonus potenziati (cioè con un livello di detrazione quanto più elevato possibile) siano gli unici strumenti per affrontare il percorso di ristrutturazione profonda degli edifici residenziali imposto dalla Direttiva UE EPDB (ancora in fase di definizione), ma è evidente che detrazioni superiori al valore della spesa non siano in questo momento sostenibili, specie alle condizioni contabili attuali. Va ripensato il meccanismo di ripartizione delle spese, occorre disporre di un Fondo di rotazione che copra parte delle spese stesse, vanno allungati i tempi di detrazione, va stabilita la partecipazione finanziaria (auspicabilmente solo residuale) dei proprietari di immobile e occorre attivare meccanismi di sostegno per i proprietari incapienti. Non da ultimo, in previsione dell'entrata in vigore degli obblighi previsti dalla Direttiva UE sulle case green, va anche appurato con esattezza lo stato effettivo delle dispersioni energetiche e della classificazione energetica degli edifici, visto che il dato su cui oggi si fanno delle stime è di tipo campionario.

Le sfide sono molte e particolarmente complesse. Il report cerca di stimolare un dibattito interno al nostro sistema e con le istituzioni con le quali continueremo a cercare un dialogo ed a proporre linee concrete di azione.

Con preghiera di divulgazione all'interno del Consiglio e presso gli iscritti.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE  
(ing. A. Domenico Perrini)



Allegato: c.s.